

La Legge Adempiuta

Versetto chiave:
“Poiché tutta la legge si compie in una parola, anche in questa; Amerai il tuo prossimo come te stesso”.
—Galati 5:14

**Scrittura
selezionata:**
Galati 5:1-15

NELLA LEZIONE ODIERNA, Paolo scrive ai fratelli della Galazia, una regione che conteneva alcune chiese che non erano di origine ebraica che si svilupparono a seguito dei suoi viaggi missionari. Uno dei problemi che Paolo cercò di contrastare fu l'influenza giudaizzante su questi credenti che un tempo erano pagani e furono sottoposti a sforzi per costringerli a seguire vari aspetti della Legge mosaica. Sebbene indirizzata ai santi

della Galazia, in linea di principio, questa Epistola è stata conservata per l'intera chiesa durante l'Età del Vangelo. La schiavitù includerebbe non solo la sottomissione ai requisiti del Patto della Legge ai giorni di Paolo, ma si applicherebbe a qualsiasi forma di settarismo o tradizione non scritturale che ci porterebbe sotto condanna una volta che siamo stati giustificati.

Nella misura in cui, come Cristiani, ci stiamo sempre più conformando alla volontà di Dio, l'influsso santificante della Sua Parola ci consentirà di progredire spiritualmente. Tuttavia, a volte possono esserci pressioni sia dall'interno della nostra amicizia che dal mondo esterno affinché il nostro comportamento o le nostre convinzioni siano conformi a standard che non rappresentano necessariamente insegnamenti scriturali su una determinata materia.—Gal. 5:1-3

Durante il suo ministero, per esempio, Paolo fu molto chiaro che la giustificazione, o essere considerato giusto da Dio, non dipendeva dall'osservanza di vari aspetti cerimoniali della Legge mosaica, ma piuttosto dall'accettazione del sacrificio di riscatto di Cristo come base per la consacrazione credenti di diventare figli di Dio.—Rom. 3:20

“Cristo è divenuto inutile per voi, chiunque di voi sia giustificato dalla legge; siete decaduti dalla grazia. Perché noi attraverso lo Spirito attendiamo la speranza della giustizia mediante la fede. Poiché in Gesù Cristo non vale né la circoncisione qualsiasi cosa, né incirconcisione; ma la fede che opera mediante l'amore. Hai corso bene; chi ti ha impedito di non ubbidire alla verità?”—Gal. 5:4-7

È di grande importanza che i credenti studino e applichino i principi scritturali nell'esercizio della libertà per quanto riguarda sia la comprensione dottrinale che le pratiche comportamentali per essere accettati dal nostro Padre celeste. Dobbiamo “provare ogni cosa” e non usare mai la libertà come “un'occasione per la carne”.—1 Tess. 5:21; Gal. 5:8-13

Il nostro versetto chiave indica che la legge di Dio si adempie nella vita dei consacrati servendosi gli uni gli altri in spirito e verità. In quanto tali, ci sforziamo continuamente di regolare il nostro cuore e la nostra mente secondo i precetti stabiliti da nostro Signore durante il Suo ministero terreno e anche elaborati in varie Epistole del Nuovo Testamento.

I seguaci consacrati di Cristo sono soggetti alla legge della libertà. Il nostro amore per Dio si dimostra sacrificando volontariamente i nostri diritti e privilegi umani nel servire Lui e la Sua causa. Il Patto della Legge giunse al termine per quegli Ebrei che accettarono la morte di Cristo come mezzo mediante il quale potevano essere liberati da questo giogo della schiavitù. Attraverso il Suo sacrificio di riscatto e

mantenendo perfettamente tutte le caratteristiche della Legge mosaica, nostro Signore ha soddisfatto tutte le esigenze della giustizia divina e così è stato pagato il prezzo per liberarci dalla nostra precedente condanna.—Rom. 10:4 ■